

MILLE PAPAVERI ROSSI

parlare di Resistenza

Ad aprile 2026, la libreria Feltrinelli di Modena promuove delle iniziative sulla Resistenza, che siano di stimolo alla lettura di libri sull'antifascismo e sulla storia della Resistenza, al fine di diffondere la conoscenza di questo importante periodo, oggetto oggi di graduale, ma continuo, svilimento. Sono incontri in cui si presentano libri sui temi dell'Antifascismo e della Resistenza e, con l'autore del libro, dialogano studiosi che danno una lettura storica di quanto avvenuto in quel periodo, lettura legata al territorio modenese. Si parlerà della storia degli ebrei accolti e salvati a Nonantola, a Villa Emma, delle donne che tra il 1943 e 1945 si unirono ai partigiani delle montagne emiliane, delle storie dei militari italiani, catturati dopo l'8 settembre e deportati in Germania, che rifiutarono di arruolarsi nell'esercito repubblicano. In un caso, alla scrittrice Silvia Cavalieri, che presenta il proprio libro di narrativa, "L'argine delle erbarie", si affiancano lo studioso Leonardo Gavioli e Simone Cavalieri, che espongono testimonianze e studi sulla Resistenza nella bassa modenese, dove è ambientato il libro della Cavalieri.

I quattro incontri si terranno il venerdì pomeriggio dalle 17:30 alle 19:00 presso la Libreria Feltrinelli a Modena in via Cesare Battisti, 17.



3 APRILE 2026

Elena Pirazzoli una delle curatrici del volume **LIBRI IN FUGA** dialogherà con Maria Laura Marescalchi della Fondazione Villa Emma sulla vicenda dei ragazzi salvati a Nonantola, sulle circostanze del ritrovamento dei libri e sui libri come strumento ma anche soggetto di resistenza

10 APRILE 2026

L'autrice Margherita Becchetti presenta **NON PER BELLEZZA. DONNE (E UOMINI) NELLA LOTTA PARTIGIANA.** Ruolo e testimonianze delle donne nella Resistenza. Interventi a cura di Claudio Carretti

17 APRILE 2026

Silvia Cavalieri, presenta il suo romanzo **L'ARGINE DELLE ERBARIE**, intrecciando i suoi racconti con l'analisi storica di Leonardo Gavioli, autore del recente **MIRANDOLA NELLA RESISTENZA**, in un dialogo informale con Simone Cavalieri, cugino di Silvia e ricercatore appassionato di storie famigliari e locali. Si parlerà di donne, uomini e Resistenza nella bassa modenese con un focus particolare su Cavezzo e Mirandola.

24 APRILE 2026

Lorella Beretta presenta **LA LUNA AL SUO COMANDO** La Resistenza senza armi degli internati militari italiani. L'autrice dialoga con Claudio Carretti

Questi eventi sono stati resi possibili anche grazie alla collaborazione con



3 APRILE 2026

LIBRI IN FUGA

Nel 2002 vengono ritrovate in una cantina di Modena due casse di legno contenenti 94 volumi, per la maggior parte in tedesco, editi nei primi decenni del Novecento: il timbro della Delasem (Delegazione per l'assistenza degli emigranti) con riferimento a Villa Emma permette di collegarli con la storia di un gruppo di ragazze e ragazzi ebrei accolti e salvati a Nonantola durante la Seconda guerra mondiale.

I libri provengono infatti da una più ampia biblioteca di cui si è persa traccia dopo l'8 settembre 1943, quando il gruppo dei rifugiati fu costretto a riprendere la fuga.

Il ritrovamento di questi libri in fuga ha aperto presso la Fondazione Villa Emma diverse linee di ricerca e progettazione, di cui il presente volume raccoglie parte dei frutti: dal ruolo dei libri in guerra ai destini dei loro autori, dai particolari generi letterari presenti in questo speciale corpus alla scelta dell'educazione come prospettiva di salvezza anche nei tempi più bui, dalla sorte dei libri trafugati dai nazisti fino al libro come presenza simbolica, storica e affettiva in memoriali, monumenti, musei.

Il tema dell'intervento dello storico

Una delle curatrici del volume, Elena Pirazzoli, dialogherà con Maria Laura Marescalchi, della Fondazione Villa Emma, sulla vicenda dei ragazzi salvati a Nonantola, sulle circostanze del ritrovamento dei libri e sui libri come strumento ma anche soggetto di resistenza.

Libri in fuga

Leggere e studiare
mentre il mondo brucia.
Europa, Italia 1939-1945

a cura di
Chiara Conterno
Elena Pirazzoli

il Mulino

10 APRILE 2026

NON PER BELLEZZA

Italia. 1943 - 1945. La partecipazione delle donne italiane alla lotta di Liberazione è stata eccezionale e imponente, un contributo notevole e a lungo misconosciuto.

Tuttavia, poco o niente la Resistenza ha dato loro in termini di opportunità, di crescita, di esperienza liberatrice delle singole, nemmeno poi ha inciso sull'emancipazione di tutte le altre, sulle loro mentalità, stili di vita, sul loro rapporto con gli uomini.

La bravissima storica Margherita Becchetti (Castelnovo Monti, Reggio Emilia, 1973) prende spunto da una frase di Elsa Oliva che salì in montagna per unirsi a una formazione partigiana chiarendo subito che non cercava un innamorato e voleva un'arma, "Non per bellezza".

Sei capitoli (scegliere, trasgredire, pregiudizi, senza armi, il male, crescere) sono dedicati all'ottima ricostruzione delle dinamiche femminili concrete, sociali esistenziali morali relazionali; l'ultimo al "dopo"; sempre con linguaggio chiaro e colloquiale.

Utili bibliografia e indice dei nomi.

Il tema dell'intervento dello storico

Il Prof. Claudio Carretti dialoga con l'autrice sul ruolo delle donne nella Resistenza, anche esponendo video con importanti testimonianze di donne partigiane.



Margherita Becchetti

NON PER BELLEZZA

Donne (e uomini) nella lotta partigiana

MJP

17 APRILE 2026

L'ARGINE DELLE ERBARIE

È una notte di marzo alla Busa di Bambèin, uno stagno attorno a cui forse si aggirano due anime senza pace, quando la piccola Liuba viene al mondo. La Strulghina, la levatrice, le guarda le mani e capisce che è destinata a diventare una come lei, un'erbaria. Come sua nonna Zaira e sua madre Armida, che proprio dalla Strulghina hanno ricevuto il «talento», Liuba sarà una donna che conosce il potere della natura capace di guarire e di portare la vita, curando con le erbe, secondo i ritmi della terra e della luna. Pochi mesi prima, anche nella vicina famiglia della Ca' Granda è nata una piccola: l'hanno chiamata Solidea, dai versi di un canto anarchico. Crescendo, le due bambine stringeranno una silenziosa alleanza e le storie delle loro due famiglie si intrecceranno in un tempo difficile: il fascismo, la guerra, la fame, la battaglia delle idee e delle aspirazioni a un mondo migliore con il comunismo, l'anarchia, le prime lotte verso l'emancipazione femminile. Così, mentre la Storia stravolge e ruba le vite degli uomini, le donne tengono viva la sapienza millenaria della quale sono depositarie: pratiche e conoscenze tradizionali, spesso messe ai margini, censurate, condannate ma che modellano, nelle avversità, una forma collettiva di salvezza. Un romanzo conturbante e selvatico, radicato nella storia ma intriso del fascino misterioso della natura, una saga nella quale piane, fiumi, boschi sono protagonisti tanto quanto gli umani che li abitano.

Il tema dell'intervento dello storico

Silvia Cavalieri, presenta il suo romanzo, intrecciando i suoi racconti con l'analisi storica di Leonardo Gavioli, autore del recente **MIRANDOLA NELLA RESISTENZA**, in un dialogo informale con Simone Cavalieri, cugino di Silvia e ricercatore appassionato di storie famigliari e locali. Si parlerà di donne, uomini e Resistenza nella bassa modenese con un focus particolare su Cavezzo e Mirandola.

MIRANDOLA NELLA RESISTENZA

La notte fra il 22 e il 23 di aprile del 1945, il II e il IV Distaccamento del Battaglione Pecorari, affrontando le truppe nazifasciste, entrano in Mirandola, avviando la Liberazione della città.

La storia di questa liberazione, tanto agognata, è la storia di un popolo che ha deciso di riscrivere la propria storia e il proprio futuro. Contrariamente a quanto si è soliti pensare, non solo la montagna e i grandi capoluoghi, hanno visto il protagonismo della Resistenza.

Anche e soprattutto nelle campagne e nelle piccole città, la Resistenza ha saputo svilupparsi, contribuendo in maniera determinante alla Liberazione dell'intero paese.

La Resistenza in pianura, è potuta attecchire, in assenza di rifugi naturali, solo per merito della solidarietà popolare. In tale contesto, determinante è stato l'apporto di tanti uomini e tante donne, che hanno deciso di scegliere di servire la causa della Liberazione, combattendo come partigiani, o offrendo loro tutto il sostegno disponibile.

Una scelta molto difficile, che nasce spesso dalla forte determinazione politica e umana, e dalle difficili condizioni di vita.

Una scelta che in non pochi casi, porterà al martirio.



24 APRILE 2026

LA LUNA AL SUO COMANDO

Felice Magliano, classe 1913, ha combattuto da soldato semplice nella Seconda Guerra Mondiale per poi incarnare una propria personale Resistenza, l'8 settembre 1943, quando si rifiutò di ubbidire a Hitler e Mussolini, diventando così loro prigioniero e nemico. Una vicenda esemplare raccontata dalla viva voce del protagonista che, a 108 anni, vibra del ripudio di tutte le guerre.

Un inno alla libertà reso con grazia stilistica e accuratezza storiografica da Lorella Beretta, che ce ne restituisce la musicalità fin negli intercalari, nelle incursioni del dialetto cilentano, trasmettendo la passione di un'umanità palpitante di vita, umorismo, saggezza e amore per la giustizia.

Prefazione di Liliana Segre;

Nota introduttiva di Gianfranco Pagliarulo.

Il tema dell'intervento dello storico

In questa presentazione, interviene il Prof. Claudio Carretti per illustrare storie di internati che si rifiutarono di arruolarsi nell'esercito repubblicano e ne pagarono un caro prezzo. Il dialogo avverrà anche attraverso l'esposizione di testimonianze di ex internati, che il prof. Carretti ha raccolto nel corso degli approfondimenti fatti su quanto accaduto, in quegli anni, nella bassa modenese.

LORELLA BERETTA

LA LUNA AL SUO COMANDO

STORIA DI FELICE MAGLIANO,
INTERNATO MILITARE ITALIANO



Prefazione di
Liliana Segre

Nota introduttiva di
Gianfranco Pagliarulo


PAPAVERI ROSSI
CASTELVECCHI

